

Blitz della Forestale alla discarica Indagati tre ex dirigenti di Csai

Terranuova, «rifiuti pericolosi ma declassati». Inchiesta della Dda

IN BASE all'accusa, rifiuti pericolosi sarebbero stati declassati in non pericolosi e stoccati alla discarica di Podere Rota di Terranuova Bracciolini. Per questo risultano indagati tre ex dirigenti della Centro Servizi Ambiente Impianti.

Il quadro è emerso in seguito ad un'operazione congiunta ad ampio raggio, che non ha interessato solo il Valdarno ma anche altre zone della Toscana. Operazione che ha portato al sequestro di materiale informatico e documenti appar-

questrati alcuni documenti che serviranno all'indagine. Indagine, in questo caso specifico, partita dal laboratorio di analisi di Lucca nel quale, secondo l'accusa, i rifiuti pericolosi venivano declassati in non pericolosi e portati a Terranuova.

L'intera inchiesta è coordinata dal Procuratore Capo di Livorno Ettore Squillace Greco e dovrà chiarire se personale di alcune aziende, alcune delle quali a partecipazione pubblica, hanno portato avanti un traffico illecito di rifiuti che non dovevano essere smaltiti negli impianti nei quali

invece sono stati portati. Escamotage per risparmiare i costi dello smaltimento.

ACCUSE, ovviamente, tutte da provare, ma che hanno portato all'indagine che non ha riguardato solo la Toscana, ma anche la provincia di Brescia.

La Csai Spa gestisce due discariche di proprietà per rifiuti urbani e assimilati agli urbani e per rifiuti speciali non pericolosi, una nel comune di Terranuova Bracciolini, denominata «Podere Rota» ed una nel comune di Castiglion Fibocchi, denominata «Podere il Pero».

PODERE ROTA

E' uno dei siti finiti nel mirino dalla direzione distrettuale antimafia di Firenze

tenenti a varie società operanti nel settore dei rifiuti e discariche. Sono entrati in azione i carabinieri dei Comandi Forestali di Livorno, Arezzo, Pisa, Pistoia e Brescia, che hanno agito insieme al G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Firenze, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Firenze.

NELL'ARETINO l'operazione è stata portata a termine dagli uomini del colonnello D'Amico, comandante dei Carabinieri Forestali. A Podere Rota sono stati se-



Gli accertamenti fino a Brescia

L'INDAGINE con accuse piuttosto gravi nei confronti degli indagati, non ha riguardato soltanto la Toscana con vari centri, ma anche la provincia di Brescia. La Csai gestisce due discariche in provincia.



L'ATTIVITA' Secondo l'accusa rifiuti pericolosi venivano declassati e stoccati nel sito valdarnese

